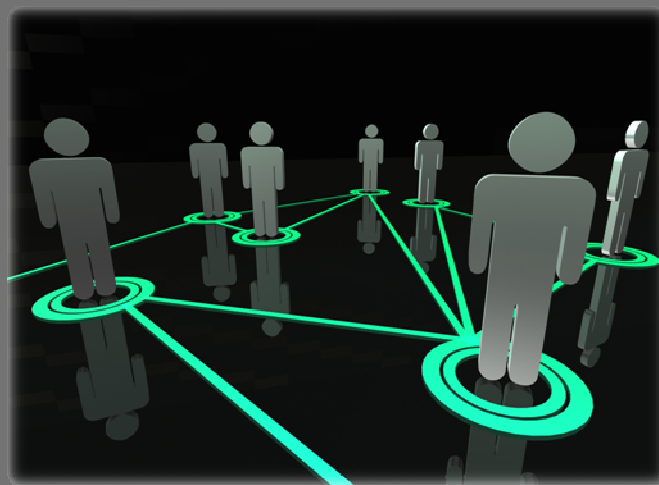


2010

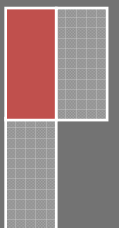
RELAZIONI OMICIDIARIE

*L'indagine investigativa classica:
l'apporto della criminalistica e delle
scienze criminologiche al processo.*



Scuola di Alta Formazione
in Scienze Criminologiche e Investigative
CRINVE

Sabato 15 - Domenica 16
MAGGIO 2010





SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI
Formazione, ricerca e consulenza

WORKSHOP EXPERTISE

PROLOGO

Ore 19,40 di domenica 6 giugno 2010.

TELEFONATA AL 118

“ Pronto, operatore “118” Gianni Frugoli, dica pure”

“ Si, vi prego, venite subito, mio marito si è sparato..”

“Signora l’indirizzo, mi dica l’indirizzo..”

“Si, si, viale Europa, sono Eleonora Grippi, vi prego..”

“Il civico, mi dia il civico..”

“nr. 16, è una palazzina bassa, “Industrie De Falco” fate presto”

Ore 19,57 del 6 giugno 2010.

TELEFONATA AL 112

“Si pronto ?”

“Si “112” dica pure”

“ Sono l’operatore del “118”, Gianni Frugoli, mi trovo all’interno delle Industrie De Falco in viale Europa nr. 16, vi segnalo la presenza di un suicida, si tratta del titolare, De Falco Ermes”

“De Falco l’industriale?”

« Si, proprio lui. Si è sparato”

“D’accordo, non tocchi nulla, le invio qualcuno.”

ILLUSTRAZIONE SCENA

In un elegante ufficio delle industrie “De Falco” ubicato al civico 16 di viale Europa, viene ritrovato il corpo senza vita del quarantacinquenne imprenditore Ermes De Falco. A dare l’allarme con una telefonata al “118” è la moglie, Eleonora Grippi. L’operatore del “118”, Gianni Frugoli, constatato l’evidente decesso dell’uomo, chiama, a sua volta il “112”.

Intervenuto sulla scena del dramma alle ore 20,10 l’investigatore, Nicola Casale, trova ad attenderlo, oltre all’operatore “118”, sia la quarantenne moglie del De Falco, sia la segretaria di questi, Vania Piccoli, di anni 35. Entrambe molto scosse si tengono per mano come per farsi coraggio. L’Ufficio è lussuosamente arredato (le industrie De Falco fatturano circa 1 miliardo di euro all’anno), dietro la scrivania, ingombra di suppellettili ma molto ordinata, ancora seduto e con una pistola nella mano



SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI **Formazione, ricerca e consulenza**

destra, il capo leggermente reclinato sul lato sinistro del collo, giace il morto, un piccolo foro all'altezza della tempia destra indica il punto d'ingresso del proiettile. Un imponente libreria, un divano ad angolo e un tavolo da riunione completano l'arredamento dello studio. Nessuna evidente traccia di sangue è presente sul pavimento o su altre superfici. Attigua all'ufficio vi è un piccolo bagno munito di WC e lavabo. Un disimpegno divide lo studio del De Falco dall'ufficio della sua segretaria, mentre un corridoio separa i due ambienti dagli altri uffici della piccola isolata palazzina che ospita la sede dell'industria.

SOMMARIO RICOSTRUZIONE DEI FATTI

Eleonora riferisce all'investigatore che verso le ore 19,00 era uscita dalla palazzina insieme alla segretaria Vania per prendere un aperitivo in un vicino bar in attesa di essere raggiunte poco dopo dal marito per andare a cena tutti insieme. Intorno alle 19,30, stante il ritardo del De Falco, Eleonora aveva provato a chiamarlo sia sul telefono fisso, sia sul cellulare senza ricevere risposta. Preoccupate dal silenzio dell'uomo le due donne rientravano in ditta notando subito che il portoncino d'ingresso era aperto. Una volta all'interno avevano scoperto il corpo del De Falco ed ipotizzando che fosse ancora in vita aveva chiamato utilizzando il telefono fisso, il "118". Entrambe affermano di non aver toccato nulla e che sia il sistema d'allarme, sia le telecamere della video sorveglianza non erano in funzione perché programmati per le ore 20,00.

INIZIO DELL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Osservata la scena l'investigatore ritiene sia il caso di richiedere l'intervento della polizia scientifica e di procedere a più approfondite indagini. Perché?

SOPRALLUOGO TECNICO GIUDIZIARIO E AUTOPSIA PSICOLOGICA

Attraverso la conduzione di un'attenta analisi del luogo, del cadavere e dei particolari, gli esperti criminalisti e criminologi procederanno, sotto la supervisione dei tecnici del Reparto d'Indagini Scientifiche Carabinieri di Parma e dell' Equipe di SAI Lab – Laboratorio Indagine e Consulenza Forense di Mantova) a vagliare ogni aspetto secondo la procedura accreditata e formalmente riconosciuta senza farsi condizionare da preconcetti o da false piste.

Questo evento ha lo scopo di dimostrare al pubblico invitato (Avvocati, Investigatori, Magistrati, FF.PP., Studiosi, ecc) che l'intervento di personale qualificato a pro di un'indagine apparentemente molto chiara e palese, può servire ad avvalorare una strategia difensiva o accusatoria ovvero a stravolgere completamente un'ipotesi fin dall'inizio troppo scontata.



SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI **Formazione, ricerca e consulenza**

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

Seguire un protocollo d'intervento scientifico studiato, provato ed applicato sui casi, attraverso la supervisione di esperti che quotidianamente svolgono sopralluoghi tecnici-giudiziari, significa rendere sempre più concreta quella possibilità di parità d'indagine e di raccolta delle informazioni utili alla difesa del proprio assistito, che i professionisti forensi (avvocati) cercano di conquistare da tempo, ma che a tutt'oggi con molta difficoltà e ancor più approssimazione, riescono a portare in sede di giudizio davanti ad una corte.

Avvalersi di un professionista che abbia competenza in materia criminalistica e criminologica oggi può essere una mossa vincente durante la conduzione di un procedimento, sia per l'Accusa (che comunque può da sempre vantare del servizio dei suoi reparti d'investigazione) sia per la Difesa che invece non possiede un punto di riferimento univoco per la conduzione di un'indagine, tanto più quando il caso richiede più professionisti.

La Scuola di Alta Formazione in Scienze Criminologiche e Investigative – CRINVE vuole con questo e con molti altri eventi, mettersi a disposizione, attraverso l'ottica dell'equipe integrata, di coloro che per necessità professionale esigono professionalità e competenza scientifica.

METODOLOGIA FORMATIVA

Per definizione il workshop (dall'inglese ambiente di lavoro) è una attività didattica formativa che prevede momenti di lezione frontale, atti a creare una base di conoscenza sull'argomento trattato, e contestualmente momenti di applicazione professionale e contestualizzazione dei concetti teorici alla realtà lavorativa. Il metodo d'insegnamento usato nei workshop si conforma particolarmente nell'ambiente usato per il suo sviluppo, ossia gode di una contestuale visibilità di quanto teoricamente spiegato attraverso le dimostrazioni delle pratiche operative.

Nel nostro caso questa metodologia viene condotta da esperti del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma, forse ad oggi tra i massimi esponenti delle tecniche del sopralluogo giudiziario, oltreché dagli esperti di SAI Lab – Laboratorio Indagine e Consulenza Forense di Mantova.

Tale attività vuole essere uno spunto pratico e tangibile per gli avvocati e per le professioni forensi, che sono o potranno essere coinvolti in attività d'indagine difensiva e che quindi, avendo maggior contezza delle procedure utilizzate nel sopralluogo, potranno carpire meglio e con maggior competenza elementi a favore del proprio assistito.



SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI
Formazione, ricerca e consulenza

PROGRAMMA 15 maggio 2010

10.00 – 11.00

Apertura dell'indagine.

11.00 – 13.00

Dimostrazione operativa del sopralluogo tecnico-giudiziario.

Analisi medico-legale.

13.00 – 14.30

Pausa pranzo.

14.30 – 15.30

Escussione testi.

15.30 – 17.30

Perquisizione.

PROGRAMMA 16 maggio 2010

10.00 – 11.00

Stesura dei verbali delle indagini.

11.00 – 12.00

Autopsia psicologica.

12.00 – 13.00

Stesura delle perizie e consulenze tecniche (balistica, tossicologica, criminologica, ecc.)

13.00 – 14.30

Pausa pranzo.

14.30 – 16.30

Simulazione del processo.

Base di partenza sono i riscontri pervenuti dalle indagini.

Le dimostrazioni saranno narrate e spiegate dai docenti della scuola, che faranno intervenire il pubblico sulle possibili ipotesi dell'accaduto.



SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI
Formazione, ricerca e consulenza

ESPERTI COINVOLTI NEL WORKSHOP

Avv. Giuseppe Angiolillo – Avvocato penalista del foro di Mantova.

Sost. Comm. Luigi Caracciolo – Responsabile Sezione Interforze di Polizia Giudiziaria presso la Procura di Mantova. Membro del Coordinamento Scientifico della Scuola di Alta Formazione in Scienze Criminologiche e Investigative di Mantova.

Avv. Piercarlo Collivignarelli – Avvocato penalista del foro di Vigevano.

Dott. Fabio Damiano – Assistente del Laboratorio di Tossicologia. M.Ilo Investigazioni Scientifiche RIS Carabinieri Parma.

Prof. Marco Monzani – Giurista, criminologo. Direttore Scientifico della Scuola di Alta Formazione in Scienze Criminologiche e Investigative di Mantova.

Dott. Vincenzo Nobile – Responsabile del Laboratorio di Video e Foto Segnalamento. M.Ilo Capo Assistente di Laboratorio Investigazioni Scientifiche RIS Carabinieri Parma.

Avv. Luigi Pace – Avvocato penalista del foro di La Spezia.

Prof. Giuseppe Sandri – Giurista, criminologo. Membro del Coordinamento Scientifico della Scuola di Alta Formazione in Scienze Criminologiche e Investigative di Mantova.